

presentanze.-

L'Ispettorato competente ha però accertato che il titolare dell' Agenzia di Castellammare di Stabia ha sempre avuta una larghezza di vedute nell'affrontare le spese necessarie per ottenere il massimo rendimento produttivo.-

Sorge dunque la necessità di ampliare la zona formante il territorio dell' Agenzia di Castellammare.-

Il territorio di essa risulta collocato fra tre grandi Agenzie Generali: Napoli, Caserta e Salerno.- Tolta quest'ultima perchè facente parte di una propria provincia, osserviamo che le altre due, Napoli e Caserta, costituiscono, insieme a quella di Castellammare, il territorio della Provincia di Napoli, la quale resta così suddivisa rispetto all'Istituto:

Agenzia di Napoli	1.100.000	abitanti
Agenzia di Caserta	850.000	"
Agenzia di Castellammare	200.000	"

Appare evidente che la popolazione dell' Agenzia Generale di Napoli e di Caserta supera quella che normalmente si giudica sufficiente per la vitalità industriale di una Agenzia Generale.-

Ciò premesso, consegue che dal territorio dell' Agenzia Generale di Napoli potrebbero distaccarsi quei comuni vicini dello Stabiese che costituiscono la zona vesuviana.-

Verrebbero così per primo aggregati all' Agenzia di Castellammare circa 100.000 abitanti distaccandoli da un' Agenzia che ne conta un milione.-

Si deve aggiungere che anche dal punto di vista organizzativo non è possibile tener divisa la zona vesuviana senza dar luogo ad interferenze fra produttori di diverse Agenzie Generali.-

E' infine da considerarsi, giusta quanto afferma l'Ispettorato competente, che l' Agenzia di Castellammare potrebbe curar meglio quei Comuni, i quali danno oggi un risultato produttivo non corri-

